

Commercio a Siracusa: Piscitello, “Troppa Ortigia, così si desertifica il resto della città”

La sintesi è efficace: troppa Ortigia soffoca il commercio nel resto di Siracusa. Il presidente di Confcommercio, Elio Piscitello, condivide l'analisi. Così come nei gironi scorsi anche altre associazioni di categoria del capoluogo. Il tema è ormai centrale: se non si vuol condannare a morte l'importante settore, bisogna iniziare oggi a regolamentare quello che è stato affidato solo alla libera impresa. La politica non deve avere paura di dire dei “no”: non generano consenso, ma aiutano a portare sviluppo.

L'eccessiva concentrazione di attività di ristorazione in Ortigia, la bolla del turismo che ha centuplicato servizi e attività turistiche ma con numeri che non ne garantiscono la sopravvivenza, l'abusivismo, la desertificazione commerciale di corso Gelone e viale Tisia, la necessità di sgravi e servizi per “spostare” le nuove aperture fuori dal centro storico.

Confcommercio Siracusa disegna un quadro complesso in cui è necessario che la politica e l'amministrazioni tornino ad incidere con paletti e controlli e non solo con aperture e concessioni.

Scuola, si vaccinano i docenti ma il green pass tarda ad arrivare. Corsa al tampone

Nelle ultime giornate sono stati diversi i docenti siracusani che si sono sottoposti alla prima somministrazione del vaccino. L'obbligo del green pass ha probabilmente convinto gli indecisi o chi era rimasto attardato. Ma per alcuni di loro non è stato ancora sufficiente: il green pass (prima dose) non è arrivato e per accedere ai locali scolastici devono allora sottoporsi (a loro spese) ad un tampone, che dà diritto sì alla certificazione ma valida solo 48 ore.

Ed a nulla è valso mostrare il certificato di avvenuta vaccinazione ai dirigenti scolastici o la prenotazione della seconda dose. A termini di decreto, fa fede solo il green pass. Ma quando lo riceveranno? Molto dipende dalla data in cui si sono sottoposti alla prima inoculazione. "In media – spiegano fonti vicine all'hub vaccinale di Siracusa – occorrono tra i 9 ed i 12 giorni per ricevere l'sms con il codice per il primo green pass", pertanto quei docenti che hanno ricevuto la prima dose dalla fine di agosto ad oggi, dovranno pazientare ancora qualche giorno. Per loro, quindi, non pare esserci alternativa al ricorso al tampone per poter avere accesso ai locali scolastici.

E adesso tocca anche ai genitori, dopo l'ultimo decreto del governo. Fino al 31 dicembre 2021, oltre al personale scolastico, deve avere il green pass "chiunque accede a tutte le strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative". Esentati da questo obbligo "i bambini, gli alunni, gli studenti e i frequentanti i sistemi regionali di formazione, ad eccezione di coloro che prendono parte ai percorsi formativi degli Istituti tecnici superiori" ma non i

genitori. Per entrare negli istituti per accompagnare o riprendere i figli, per i colloqui con i docenti, per raggiungere la segreteria o per partecipare alle riunioni scuola-famiglie dovranno essere in possesso del green pass.

Scuola, il nodo trasporti: vertice in Prefettura, più corse per evitare bus pollaio

Pochi giorni all'apertura del nuovo anno scolastico. All'interno degli istituti, già da giorni avviate tutte le attività propedeutiche per il ritorno in presenza al 100%. Nelle ore scorse, è arrivata nelle scuole la circolare degli assessorati regionali della pubblica istruzione e della salute a completare il quadro delle iniziative anti-covid: tamponi salivari a campione, mascherine in classe (tranne nelle classi composta da vaccinati), distanziamento e green pass obbligatorio per docenti, personale ma anche per i genitori che dovessero entrare a scuola anche solo per un quaderno o un colloquio con i professori.

Mancava un'ultima casella, quella del trasporto degli studenti, specie i pendolari. Nel tentativo di evitare che bus pollaio possano dare origine a cluster di contagio che verrebbero poi "importati" nelle scuole, la Prefettura di Siracusa ha aggiornato quest'oggi il documento operativo dello scorso dicembre. Nel corso di un incontro da remoto con la partecipazione di tutte le parti interessate, le società di trasporto hanno confermato la loro disponibilità a garantire servizi aggiuntivi (altri bus) dedicati agli studenti. Le nuove spese saranno finanziate dalla Regione al cento per cento, attingendo ai fondi messi a disposizione dal governo

Conte II prima e Draghi adesso. Alla fine di settembre, la Prefettura riconvocherà le parti per una prima valutazione del sistema studiato per evitare bus affollati.

La trans Santina e la casa occupata, parla il proprietario: “io danneggiato e beffato”

Giovanni è il proprietario della casa in cui vive la transessuale Santina, al centro di un caso mediatico dopo il servizio andato in onda su Rete 4 nei giorni scorsi e l'attacco di Stonewall, associazione che si batte per i diritti Lgbt. Da due anni non pagherebbe l'affitto e, secondo la ricostruzione operata nel servizio, nell'appartamento si prostituirebbe. “La mia casa è occupata da una persona che non paga l'affitto da 2 anni”, racconta Giovanni. “Il mancato pagamento dell'affitto mi ha messo in serie difficoltà economiche: io ho un lavoro part-time e con metà del mio stipendio pago il mutuo della casa dove vivo. La locazione di quell'immobile mi serve per poter andare avanti. Nel servizio andato in onda si è visto che l'inquilino utilizza la mia casa addirittura per prostituirsi. Solo adesso alcune associazioni, vicine all'occupante della mia casa, hanno espresso solidarietà a quest'ultima, con l'obiettivo di far passare in secondo piano l'occupazione e l'atteggiamento ostile dell'inquilina, che non mi permette ormai da due anni neanche di poter vedere la mia casa”, si sfoga il proprietario.

“Le stesse associazioni che oggi attaccano la mia storia ed esprimono solidarietà all'occupante della mia casa, sono state

contattate all'inizio della vicenda, perché io stesso mi ero preoccupato della situazione che si stava venendo a creare", e mostra lo screenshot di chat delle settimane scorse. "Ma nonostante le mie richieste di aiuto, sono stato ignorato per essermi umanamente preoccupato di una loro amica", aggiunge. Poi rincara. "Questa storia mi fa doppiamente rabbia: non solo mi causa problemi, ma vengo beffato anche da chi, nonostante abbia le capacità economiche e sociali di aiutare l'occupante del mio immobile, si limita a speculare sulla mia pelle e su quella della stessa occupante per provare ad avere un pò di visibilità, che serve solo ad appagare il loro ego. Ma concretamente non aiuta le vittime reali di questa storia".

Siracusa. Ultima esposizione straordinaria estiva del simulacro di Santa Lucia

Domenica prossima, 12 settembre, alle 7.30 sarà aperta la nicchia che custodisce il simulacro di Santa Lucia nella chiesa Cattedrale. Rimarrà aperta sino al termine della messa delle ore 19.00. Nei mesi estivi il simulacro di Santa Lucia viene esposto per consentire ai fedeli, soprattutto a coloro che ritornano a Siracusa, di rivolgere un saluto ed una preghiera alla patrona. La Deputazione della Cappella di Santa Lucia ha deciso tre esposizioni straordinarie a luglio, agosto ed a settembre.

Disposte linee-guida ed un piano di evacuazione nel rispetto delle normative covid 19. L'apertura e la chiusura della nicchia avverrà a porte aperte e con l'obbligo della mascherina. La visita al Simulacro sarà effettuata attraverso un percorso obbligato. All'ingresso ed all'uscita ci sarà

materiale igienizzante e i fedeli dovranno indossare la mascherina all'interno della Cattedrale. Saranno presenti i volontari per verificare l'osservanza delle disposizioni.

“Le esposizioni straordinarie – ha detto il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Pucci Piccione – sono un momento atteso dai tanti devoti. Le celebrazioni eucaristiche sono state molto partecipate. Ci prepariamo adesso alla festa di dicembre, non sappiamo con quante e quali limitazioni ma con una grande devozione”.

Siracusa. Progetto Habitat, ripensare il bisogno: martedì la presentazione

Dove abito, con chi entro in relazione, qual è il mio ruolo nella comunità. Sono le tre dimensioni attraverso cui si snoda il progetto d'innovazione sociale Habitat – Innovazione e impatto sociale nelle politiche abitative, finanziato dal Fondo d'innovazione sociale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e realizzato dal Comune di Siracusa in partenariato con Consorzio Sol.Co. Rete d'Imprese Sociali Siciliane, Associazione Isnet, Cooperativa Sociale Progetto A e con il sostegno di Banca Etica.

Il progetto, strutturato in diverse fasi, inizia con uno “Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva” che punta a individuare i bisogni e le forze abitative sul territorio di Siracusa tracciando un'idea di contesto, i problemi emersi e l'organizzazione delle fasi successive.

Tutto questo sarà presentato in un incontro pubblico con la città che si terrà martedì 14 settembre a Siracusa, alle 10.30, nella salone “Paolo Borsellino” di Palazzo Vermexio.

Interverranno: il sindaco di Siracusa, Francesco Italia; Sergio Mondello, presidente Consorzio Sol.Co; Marco Cannarella, direttore IACP Siracusa; Sonia Benvenuto, Consorzio Sol.Co; Alberto Cesari, Area ricerca Associazione Isnet; Davide Capodici, Consorzio Sol.Co; Simone Ricupero, Progetto A, Claudia Ciccio, collaboratrice Area Sud Banca Etica; Sveva Batani, Ministero per la pubblica amministrazione – Dipartimento della funzione pubblica.

“Viviamo una fase stimolante – afferma il sindaco Italia – in cui (anche grazie al Pnrr) gli enti locali si trovano a disporre di una serie di strumenti innovativi che possono davvero migliorare la qualità della vita delle persone. Il progetto Habitat è uno di questi e rappresenta, per la nostra Amministrazione, una nuova occasione nel solco di altre iniziative già avviate. Siracusa, in pochi anni, vedrà concretizzarsi due progetti di social housing e, di recente, ha ottenuto il finanziamento di due progetti nell’ambito del programma nazionale Qualità dell’Abitare destinati a ridisegnare, riqualificandole, due aree che per decenni sono stati considerate quartieri-dormitorio. È il modello di città che ci piace, attenta alle relazioni sociali e alle persone, affinché si cancelli il tradizionale concetto di periferia e ognuno si senta pienamente cittadino e parte della comunità in cui vive”.

Questo sistema innovativo di politiche abitative ha come obiettivo quello di ridisegnare un nuovo modo di fare e interpretare le politiche di welfare, mettendo al centro la sinergia tra pubblico e privato per dare vita a un modello che risponda in maniera nuova al bisogno di “abitare” puntando all’inclusione della persona nella comunità. L’attività di co-housing, dunque, interviene sul bisogno emergente di una fascia grigia di popolazione a rischio di esclusione sociale, ripensando le politiche non come risposta ai bisogni delle persone, in ottica assistenzialista, ma come approccio innovativo che mette in connessione il territorio creando coesione e sviluppo delle comunità.

Siracusa. La foto del giorno: veduta notturna, lo scatto sorprendente di Massimo Tamajo

Ci sono effetti che nessun impianto tecnologico riuscirà mai ad eguagliare. La natura che incanta, il #cielo che cattura il tuo sguardo e lo rapisce.

Questa foto è stata scattata ieri dal fotografo naturalista #MassimoTamajo dalla spiaggia dei Pantanelli. Lo stesso autore la descrive così: "L'immagine ritrae la nostra #Siracusa in veduta notturna con un bel fulmine che illumina il cielo e i fantastici riflessi colorati che dipingono il #mare".

Randagi, vandali e furti in chiesa: Maiolino scrive al prefetto, "presidio di polizia a Mazzarona"

Nei giorni scorsi, attraverso SiracusaOggi.it, il parroco della chiesa della Mazzarona aveva lanciato un disperato sos: randagi, vandali e furti stanno rendendo sempre più complicata la vita ordinaria di quella porzione del rione. Insieme ad alcuni residenti, nel corso di una intervista, aveva chiesto

un presidio visibile e fisso delle forze dell'ordine, per assicurare il civile e quieto vivere.

Il grido di aiuto è stato raccolto dal delegato di quartiere Grottasanta, Alessandro Maiolino. Ha scritto al prefetto di Siracusa chiedendo maggiori controlli sul territorio. "Alla luce degli accadimenti registrati presso la parrocchia San Corrado Confalonieri a Mazzarona, occorrerebbe rendere più visibile ancora la presenza dello Stato. L'abbiamo registrata con la conclusione di brillanti operazioni di Polizia e Carabinieri che hanno evitato che Mazzarona si trasformasse in un territorio senza regole", scrive nella sua comunicazione al prefetto. "Per continuare in questo solco – continua Maiolino – chiedo alle istituzioni di valutare la possibilità di una aumentata presenza, anche visiva, con l'impiego di uffici mobili e/o servizi appiedati, a presidio della zona.

Questo – conclude – anche per non scoraggiare l'importantissima attività del parroco, don Antonio Panzica e della comunità che oggi, più di ieri, svolgono un ruolo fondamentale nell'assistenza ai bisognosi".

Siracusa. Spostata al 19 Settembre la Festa del Donatore dell'Avis: il nuovo appuntamento

E' stata spostata a domenica 19 settembre la prevista Festa del donatore dell'Avis Comunale di Siracusa. Alla base della decisione, le condizioni meteo avverse previste per il prossimo fine settimana. La cerimonia era, infatti, fissata per sabato 11. La festa è stata spostata a domenica 19

settembre sempre presso la sede dell'Avis Comunale di Siracusa di Via Von Platen, 40 a partire dalle ore 19.

Il bollettino: 158 nuovi positivi in provincia. A Siracusa 430 casi totali, 27 ricoverati

Secondo giorno di aumento dei nuovi casi covid in provincia di Siracusa. Anche oggi dato a tre cifre: i nuovi positivi rilevati nelle ultime 24 ore sono infatti 158. Ed anche nel capoluogo, dopo 3 giorni di contrazione del numero dei casi totali, torna a salire il numero degli attuali positivi. A Siracusa città sono adesso 430 (ieri 425). Aumentano anche i ricoveri all'Umberto I: 27 (+1). Si tratta di 26 ricoveri ordinari ed 1 accesso in terapia intensiva.

In Sicilia sono 929 i nuovi casi di covid19 nelle ultime 24 ore, su 19.292 tamponi processati. Incidenza al 4,8%. Gli attuali positivi sono 27.189 (-827). I guariti sono 1.744, 12 i decessi ma avvenuti nei giorni passati come correttamente comunicato dalla Regione alla sorveglianza sanitaria integrata. Negli ospedali siciliani sono 926 i ricoverati (-13), 117 in terapia intensiva (+1).

Sul fronte del contagio nelle altre province: Palermo 123 nuovi casi, Catania 292 Messina 118, Ragusa 70, Trapani 68, Caltanissetta 1, Agrigento 49, Enna 50.